

**A.G.C. 03 - Programmazione, Piani e Programmi - Deliberazione n. 874 del 15 maggio 2009 - APQ studi di fattibilità - Approvazione esiti I fase di prefattibilità e passaggio alla II fase di fattibilità e progettazione preliminare per gli studi nn. 1, 4, 14, 15, 16, 30./ annullamento dello studio N° 27.**

## **PREMESSO**

- che con le Delibere n. 395 del 09/03/07 e n. 1286 del 17/07/2007, la Giunta Regionale:
  1. ha approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro “Studi di fattibilità”, un elenco di n. 36 studi di fattibilità, l’Allegato Tecnico e le Indicazioni Procedurali, per la programmazione in APQ di risorse FAS attribuite alla Regione Campania con Delibere CIPE n. 35/2005 e 3/2006 e destinate con le proprie Delibere nn. 1243/05 e 1999/06 a studi di fattibilità;
  2. ha autorizzato il Coordinatore dell’AGC 03 Programmazione, Piani e Programmi a sottoscrivere l’APQ “Studi di Fattibilità” e a provvedere per le attività di coordinamento e vigilanza sulla sua attuazione, in qualità di responsabile dell’APQ, conferendogli, attraverso il Settore 01 Piani e Programmi di Intervento Ordinario e Straordinario, funzioni di coordinamento nei confronti dei Responsabili dell’attuazione degli studi di fattibilità;
- che con Delibera n. 700/2008, la Giunta Regionale ha preso atto dei contenuti dell’Accordo di Programma Quadro “Studi di Fattibilità” sottoscritto tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania in data 20 dicembre 2007, con relativa Relazione Tecnica;
- che il suddetto APQ prevede la realizzazione degli studi di fattibilità in due fasi: la I fase di analisi di pre-fattibilità dell’idea-progetto, a cui destinare un importo non superiore al 15% del costo approvato per ogni singolo studio, e la II fase di valutazione della fattibilità e quindi, superata positivamente la valutazione di fattibilità, di elaborazione della progettazione preliminare;
- che, secondo quanto stabilito nell’allegato C “Indicazioni procedurali” alla DGR n. 1286/2007, l’attivazione della II fase è sospensivamente condizionata all’esito positivo della valutazione di prefattibilità di cui alla I fase, espressa sia in via preventiva dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) mediante parere obbligatorio di natura tecnica, sia in via definitiva dal Responsabile regionale dello studio, di concerto con il Responsabile dell’APQ
- che, in ogni caso, gli esiti della I fase dovranno essere approvati mediante delibera di Giunta regionale e dai soggetti sottoscrittori o loro delegati;

## **RILEVATO**

- che nel suddetto APQ sono contenute, fra le altre, le seguenti analisi di prefattibilità propedeutiche alla elaborazione degli studi di fattibilità ed eventuali progettazioni preliminari:
  - n. 1 “Connessioni intermodali di rete: logistica e distribuzione intermodale delle merci con l’individuazione di nuove relazioni ferroviarie e intermodali tra Campania ed aree nazionali ed internazionali e di piattaforme logistiche”;
  - n. 4 “SDF per la realizzazione del Grande Progetto del corridoio ecologico dei Regi Lagni”;
  - n. 14 “Sistema Metropolitano regionale”;
  - n. 15 “Sdf per la messa a sistema, razionalizzazione e riconversione del patrimonio ferroviario campano”;
  - n. 16 “SdF per l’adozione di politiche energetiche per una mobilità sostenibile nell’ambito del sistema integrato della mobilità regionale”;
  - n. 30 “Studio socioeconomico e ambientale per la programmazione degli investimenti pubblici e privati per il completamento della portualità turistica”.

## **CONSIDERATO**

- che, con la delibera n. 700/2008, la Giunta Regionale ha attribuito la responsabilità delle analisi di prefattibilità al Coordinatore dell’AGC 03 e ai Coordinatori delle AA.GG.C. competenti per materia, delegati dal Coordinatore dell’A.G.C. 03 Programmazione, Piani e Programmi in sede di sottoscrizione-

ne dell'Accordo di Programma Quadro "Studi di Fattibilità" secondo lo schema contenuto nell'art. 3 dell'APQ Studi di Fattibilità e ai Dirigenti di Settore, a loro volta individuati e delegati con decreto dirigenziale dai Coordinatori d'Area;

- che la responsabilità delle analisi di prefattibilità nn. 1, 14, 15, 16 e 30 è attribuita al Coordinatore pro-tempore dell'AGC 14 Trasporti e Viabilità, ai sensi della DGR n. 700/2008;
- che la responsabilità della realizzazione dell'analisi di prefattibilità dell'analisi di prefattibilità n. 4 è attualmente attribuita al Dirigente pro-tempore del Settore Piani e Programmi, ai sensi della DGR n. 700 del 24/04/2008 e del Decreto del Coordinatore dell'AGC 03 n. 102 del 3/10/2008;
- che con la medesima DGR n. 700/2008, la Giunta Regionale ha stabilito di rinviare a successiva deliberazione l'attribuzione della responsabilità della realizzazione degli studi di fattibilità e progettazione preliminare;
- che la realizzazione di tutte le attività occorrenti per lo Studio di Fattibilità "SDF per la realizzazione del Grande Progetto del corridoio ecologico dei Regi Lagni" è stata attribuita all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania - A.R.P.A.C., quale supporto dell'AGC 03, con DGR n. 280/2008;
- che l'espletamento delle analisi di prefattibilità degli studi nn. 1, 14, 15, 16 e 30 è stato attribuito all'E.A.V. – Ente Autonomo Volturno con decreto dirigenziale n. 353 del 21/07/2008 del Coordinatore dell'AGC 14;

#### **RILEVATO**

- che le relazioni finali degli studi nn. 1, 4, 14, 15, 16 e 30 sono state consegnate ai responsabili regionali degli stessi studi dai rispettivi curatori;
- che da tali relazioni finali emerge l'opportunità di proseguire con gli studi di fattibilità;
- che con note prot. 0824808 del 6/10/2008 e 0845721 del 13/10/2008 il Coordinatore dell'AGC 14 ha trasmesso al coordinatore dell'AGC 03 e al NVVIP le relazioni finali delle analisi di prefattibilità nn. 1, 14, 15, 16 e 30, per le attività di competenza;
- che con nota prot. 06235551 del 16/07/2008 il Coordinatore dell'AGC 03 ha trasmesso al NVVIP la relazione finale dell'analisi di prefattibilità n. 4, per le attività di competenza, successivamente integrata e trasmessa dal Dirigente del Settore Piani e Programmi al NVVIP con nota prot. n. 0892108 del 28/10/2008;
- che, a seguito della valutazione delle analisi di prefattibilità nn. 4, 14, 15, 16 e 30, il Direttore del NVVIP della Regione Campania, con nota prot. n. 1111 del 6/11/2008, acquisita agli atti dell'AGC 03 con prot. n. 0928771 del 7/11/2008, ha trasmesso pareri tecnici positivi, fornendo raccomandazioni e osservazioni per la prosecuzione alla II fase;
- che, a seguito della valutazione dell'analisi di prefattibilità n. 1, il Direttore del NVVIP della Regione Campania, con nota prot. n. 184 del 26/02/2009, acquisita agli atti dell'AGC 03 con prot. n. 0173857 del 27/02/2009, ha trasmesso parere tecnico positivo, fornendo raccomandazioni e osservazioni per la prosecuzione alla II fase;
- che il Coordinatore dell'AGC 14, responsabile regionale delle analisi di prefattibilità nn. 1, 14, 15, 16 e 30, ha approvato in via definitiva gli esiti della valutazione di prefattibilità secondo quanto indicato nelle analisi di prefattibilità e tenendo conto delle raccomandazioni e osservazioni formulate dal NVVIP;
- che il Dirigente del Settore Piani e Programmi, responsabile dell'analisi di prefattibilità n. 4, ha approvato in via definitiva gli esiti della valutazione di prefattibilità secondo quanto indicato nell'analisi di prefattibilità e tenendo conto delle raccomandazioni e osservazioni formulate dal NVVIP;
- che il Coordinatore dell'AGC 03, responsabile dell'APQ "Studi di Fattibilità", ha parimenti approvato gli esiti delle suddette analisi di prefattibilità nn. 1, 4, 14, 15, 16 e 30;

**PRESO ATTO** che gli esiti della I fase di analisi di prefattibilità degli studi nn. 1, 4, 14, 15, 16 e 30, i contenuti, le attività, i tempi e le risorse della II fase, nonché le relative raccomandazioni sono stati sintetizzati nelle schede allegate alla presente deliberazione, della quale costituiscono parte integrante;

**RITENUTO, pertanto,**

di poter approvare gli esiti della I fase di analisi di prefattibilità dei seguenti studi:

- n. 1 "Conessioni intermodali di rete: logistica e distribuzione intermodale delle merci con l'individuazione di nuove relazioni ferroviarie e intermodali tra Campania ed aree nazionali ed internazionali e di piattaforme logistiche";
- n. 4 "SdF per la realizzazione del Grande Progetto del corridoio ecologico dei Regi Lagni";
- n. 14 "Sistema Metropolitano regionale";
- n. 15 "SdF per la messa a sistema, razionalizzazione e riconversione del patrimonio ferroviario campano";
- n. 16 "SdF per l'adozione di politiche energetiche per una mobilità sostenibile nell'ambito del sistema integrato della mobilità regionale";
- n. 30 "Studio socioeconomico e ambientale per la programmazione degli investimenti pubblici e privati per il completamento della portualità turistica",

dai quali emerge l'opportunità di proseguire con la seconda fase;

di dover proseguire con la II fase di fattibilità ed eventuale progettazione preliminare degli studi di cui al punto precedente, secondo quanto indicato nelle analisi di prefattibilità e tenendo conto delle raccomandazioni e osservazioni formulate dal NVVIP;

di poter dare mandato per la prosecuzione degli studi di fattibilità ed eventuale progettazione preliminare degli studi nn. 1, 14, 15, 16 e 30 al Coordinatore pro-tempore dell'AGC 14, previa approvazione degli esiti della I fase da parte dei soggetti sottoscrittori dell'APQ o loro delegati;

di poter dare mandato per la prosecuzione dello studio di fattibilità ed eventuale progettazione preliminare dello studio n. 4 al Coordinatore pro-tempore dell'AGC 05, previa approvazione degli esiti della I fase da parte dei soggetti sottoscrittori dell'APQ o loro delegati;

**VISTI** i POR Campania FESR-FSE e il PSR della Regione Campania 2007-2013;

**VISTA** la DGR n. 326 del 6/03/2009 "POR Campania FESR 2007-2013. Approvazione della procedura per la presentazione delle richieste di finanziamento per i Grandi Progetti previsti dal POR Campania FESR 2007- 2013 e per l'individuazione di nuovi Grandi Progetti";

#### **RITENUTA**

la necessità, alla luce delle priorità e dello stato di attuazione della programmazione unitaria 2007-2013, di provvedere all'annullamento degli studi di fattibilità, la cui realizzazione non risulti più avere una concreta finalizzazione;

l'opportunità, sulla base di una prima verifica di tale condizione, di poter annullare lo studio n. 27 "SdF per l'individuazione e la verifica di una politica di distribuzione della tipicità mediterranea; verifica dell'ipotesi di realizzazione dei "magazzini mediterranei"; rinviando a successivo atto la destinazione delle risorse così resesi disponibili;

#### **VISTE**

- la Delibera CIPE n. 35/2005;
- la Delibera CIPE n. 3/2006;
- la Delibera CIPE n. 14/2006;
- la Delibera CIPE n. 166/2007;
- la DGR n. 395/2007;
- la DGR n. 1286/2007;
- la DGR n. 700/2008;

**PROPONGONO** e la Giunta in conformità a voti unanimi

## DELIBERA

per i motivi esposti in premessa che qui si intendono integralmente richiamati e trascritti:

di prendere atto che gli esiti della I fase di analisi di prefattibilità degli studi nn. 1, 4, 14, 15, 16 e 30, i contenuti, le attività, i tempi e le risorse della II fase, nonché le relative raccomandazioni sono stati sintetizzati nelle schede allegate alla presente deliberazione, della quale costituiscono parte integrante;

di approvare gli esiti della I fase di analisi di prefattibilità dei seguenti studi:

- n. 1 "Conessioni intermodali di rete: logistica e distribuzione intermodale delle merci con l'individuazione di nuove relazioni ferroviarie e intermodali tra Campania ed aree nazionali ed internazionali e di piattaforme logistiche";
- n. 4 "SdF per la realizzazione del Grande Progetto del corridoio ecologico dei Regi Lagni";
- n. 14 "Sistema Metropolitano regionale";
- n. 15 "SdF per la messa a sistema, razionalizzazione e riconversione del patrimonio ferroviario campano";
- n. 16 "SdF per l'adozione di politiche energetiche per una mobilità sostenibile nell'ambito del sistema integrato della mobilità regionale";
- n. 30 "Studio socioeconomico e ambientale per la programmazione degli investimenti pubblici e privati per il completamento della portualità turistica",

dai quali emerge l'opportunità di proseguire con la seconda fase;

di proseguire con la II fase di fattibilità ed eventuale progettazione preliminare degli studi di cui al punto precedente, secondo quanto indicato nelle analisi di prefattibilità e tenendo conto delle raccomandazioni e osservazioni formulate dal NVVIP;

di dare mandato per la prosecuzione degli studi di fattibilità ed eventuale progettazione preliminare degli studi nn. 1, 14, 15, 16 e 30 al Coordinatore pro-tempore dell'AGC 14, previa approvazione degli esiti della I fase da parte dei soggetti sottoscrittori dell'APQ o loro delegati;

di dare mandato per la prosecuzione dello studio di fattibilità ed eventuale progettazione preliminare dello studio n. 4 al Coordinatore pro-tempore dell'AGC 05, previa approvazione degli esiti della I fase da parte dei soggetti sottoscrittori dell'APQ o loro delegati;

annullare lo studio n. 27 "SdF per l'individuazione e la verifica di una politica di distribuzione della tipicità mediterranea; verifica dell'ipotesi di realizzazione dei "magazzini mediterranei"; rinviando a successivo atto la destinazione delle risorse così rese disponibili;

di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività:

- all'AGC 03 – Programmazione, Piani e Programmi;
- all'AGC 09;
- all'AGC 14;
- all'AGC 05;
- al Settore 01 Piani e Programmi dell'AGC 03;
- al Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario  
*D'Elia*

Il Presidente  
*Bassolino*

**APQ “Studi di fattibilità” Regione Campania – MISE  
20.12.2007**

## **Scheda di sintesi SDF n. 1**

**(mod. D5)**

---

## **STUDIO DI FATTIBILITÀ - ESITI DELLA PREFATTIBILITÀ (FASE 1)**

### **1. TITOLO DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ**

**Studio di Fattibilità *“Connessioni intermodali di rete: logistica e distribuzione intermodale delle merci con l’individuazione di nuove relazioni ferroviarie e intermodali tra Campania ed aree nazionali ed internazionali e di piattaforme logistiche”***

### **2. RESPONSABILE REGIONALE DELLO STUDIO**

**A.G.C. 14 Trasporti e Viabilità – CAPO AREA**

### **3. PARERE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE**

**Parere Positivo con osservazioni – Trasmesso il 10.03.2009 con Nota n. 0206869**

### **4. DECISIONE RESPONSABILE REGIONALE DELLO STUDIO A SEGUITO DELL’ANALISI DI PREFATTIBILITÀ**

**Valutato l’esito dell’analisi di prefattibilità e tenuto conto del parere positivo con osservazioni espresso dal Nucleo di Valutazione si esprime a favore della prosecuzione dello Studio**

**SDF N. 1 DI "N" - FATTIBILITÀ E PROGETTAZIONE PRELIMINARE (FASE 2)****SEZIONE A - I contenuti dello studio e gli interventi da realizzare****5. TITOLO DELLO SDF**

**Studio di Fattibilità *"Connessioni intermodali di rete: logistica e distribuzione intermodale delle merci con l'individuazione di nuove relazioni ferroviarie e intermodali tra Campania ed aree nazionali ed internazionali e di piattaforme logistiche"***

**6. SETTORE**

**Trasporto intermodale**

**7. DESCRIZIONE DELLO SDF (OBIETTIVI SPECIFICI)**

Lo studio si pone l'obiettivo di analizzare e favorire le condizioni per un'integrazione tra reti locali e reti nazionali ed internazionali, coerentemente con gli obiettivi di sviluppo definiti nell'ambito del Documento Strategico Regionale e con la visione strategica della Campania quale parte di una piattaforma logistica al centro del Mediterraneo.

A tal fine l'analisi di prefattibilità ha portato alla costruzione di un "sistema" di interventi che possano rappresentare gli elementi di un quadro organico di sviluppo della logistica e del trasporto merci nella Regione Campania, quale parte del Mezzogiorno e crocevia nel Mediterraneo tra le direttrici Est-Ovest (di collegamento tra Asia, Europa e Stati Uniti) e Nord-Sud (Europa-Paesi del Mediterraneo meridionale ed orientale). Il risultato dello studio è stato quindi interpretato come la definizione di un sistema di interventi, contenente una serie di ipotesi da verificare ed analizzare nel corso della seconda fase relativa alla fattibilità degli interventi proposti, in vista dell'adozione delle scelte definitive. Le ipotesi da verificare sono relative al sistema portuale campano e al sistema delle piattaforme logistiche campano: in riferimento al primo, l'obiettivo specifico è la razionalizzazione della ripartizione delle funzioni tra i due porti principali (Napoli e Salerno) ed i due porti minori (Torre Annunziata e di Castellammare di Stabia); in riferimento al sistema delle piattaforme logistiche campano l'obiettivo specifico è quello di supportare la domanda di servizi logistici espressione delle imprese locali, analizzando la possibilità di realizzare più piattaforme di secondo livello.

**8. PERIMETRAZIONE E DESCRIZIONE DELL'AREA DI STUDIO**

**Tutto il territorio campano**

## 9. INTERVENTI PREVISTI

Con riferimento al SISTEMA PORTUALE CAMPANO ed all'obiettivo di migliorare l'accessibilità dei porti campani, si propone l'approfondimento delle seguenti ipotesi:

- allargamento del molo Ponente (Porto di Salerno);
- studio per l'individuazione dell'assetto ottimale del sistema portuale napoletano, composto dal porto di Napoli e dai porti minori di Torre Annunziata e di Castellammare di Stabia.

Con riferimento all'esigenza di completare il SISTEMA DELLE PIATTAFORME LOGISTICHE CAMPANO e di supportare la domanda di servizi logistici espressione delle imprese locali, si propone l'approfondimento relativo alla realizzazione delle piattaforme di secondo livello di seguito descritte:

- piattaforma logistica in località Ufita;
- impianto per l'autotrasporto lungo la direttrice telesina e/o nell'area nolana;
- impianto per l'autotrasporto nell'area napoletana;
- Impianto per l'autotrasporto nell'area di Pomigliano

## 10. ATTORI COINVOLTI

1. Gestori delle infrastrutture;
2. Associazioni di Categoria;
3. Amministrazioni Locali

## 11. FONTI DI FINANZIAMENTO INDIVIDUATE

## 12. PIANO TRIENNALE/PIANO REGIONALE

## **SEZIONE B - Attività tempi e risorse dello Studio di Fattibilità**

### **13. DETTAGLIO ATTIVITÀ E ANALISI DEI COSTI DELLA FASE 2**

- 1. Inquadramento territoriale e socio-economico del sistema logistico campano (popolazione, imprese, settori produttivi, ecc).**
- 2. Analisi della domanda attuale e di previsione funzionale, in particolare con riferimento:**
  - ai traffici terrestri e marittimi in ingresso e uscita dal sistema portuale campano (Door-to-Door, Transhipment, Ro-Ro);
  - ai traffici ferroviari e stradali (destinazione e provenienza delle merci, import-export);
  - ai traffici stradali di merci con origine, destinazione e transito nel territorio regionale campano per l'analisi finalizzata alla progettazione delle piattaforme di secondo livello.
- 3. Analisi dell'offerta di infrastrutture e servizi di trasporto e logistici attuale e programmata nell'area di studio.**
- 4. Descrizione degli interventi proposti e valutati. Sintesi sulla localizzazione, dimensione, caratteristiche, costi di realizzazione, con individuazione delle alternative tecnologiche disponibili anche con riferimento ai profili ambientali ed all'utilizzo dei materiali provenienti dalle attività di riuso e riciclaggio.**
- 5. Indicazione della soluzione ottimale: relazione illustrativa e relazione tecnica della soluzione prescelta.**

**Si prevede di realizzare lo studio con il seguente piano di lavoro:**

- realizzazione delle attività di studio e progettazione
- consegna degli elaborati intermedi e finali (studio di fattibilità e successiva progettazione preliminare ovvero rapporto conclusivo dei servizi come evidenziato nelle conclusioni dello studio di fattibilità)
- rendicontazione delle attività svolte dall'affidatario

**Valore complessivo dello Studio importo previsto € 707.164,69**

### **14. PROGETTAZIONE PRELIMINARE**

La progettazione preliminare riguarderà gli interventi individuati in fase di fattibilità e avrà i seguenti contenuti:

1. Analisi di compatibilità ambientale (VIA)
2. Indagini geologiche, idrogeologiche e archeologiche preliminari.
3. Progetto preliminare degli interventi proposti.
4. Schemi grafici per l'individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche di ciascuna soluzione prescelta.
5. Analisi di fattibilità economico-finanziaria (compresa la definizione/costruzione del piano finanziario in fase di realizzazione e in fase di gestione del progetto).
6. Analisi di fattibilità economica e sociale (analisi costi e benefici), analisi degli impatti di ciascun intervento.
7. Analisi di rischio e sensibilità.
8. Analisi di fattibilità giuridica, amministrativa, istituzionale e soluzioni corrispondenti e previsione degli atti procedurali ed amministrativi in capo agli *stakeholder* facenti capo all'intervento.
9. Piano di gestione dell'intervento realizzato (modello di gestione, eventuale tariffazione, struttura di gestione, etc).
10. Raccordo operativo con i programmi regionali di sviluppo 2007/2013 ed indicazione delle fonti finanziarie da attivare, eventualmente anche di quelle private.
11. Individuazione delle successive fasi, progettuali ed attuative ed indicazione dei più idonei e convenienti processi tecnici-amministrativi per l'attuazione.

**15. VALORE COMPLESSIVO DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ (IMPORTO A BASE D'ASTA)**

707.164,69 € (iva compresa)

**16. DURATA DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ**

10 mesi solari (non è incluso il progetto preliminare)

**17. EVENTUALI ALTRI STUDI DI FATTIBILITÀ CORRELATI**

- Studio di Fattibilità *Piattaforme logistiche a supporto delle imprese operanti negli agglomerati ASI della provincia di Napoli.*
- *Analisi di fattibilità tecnico-economica di un'Autostrada del Mare – Salerno - Sète.*
- *Analisi di fattibilità tecnico-economica di un'Autostrada del Mare – Napoli - Barcellona.*
- Progetto Pilota "Logistica di filiera dell'ortofrutta" nell'area della Piana del Sele - Battipaglia.

**18. RACCOMANDAZIONI PER LA FASE 2**

**Nella realizzazione delle attività relative alla seconda fase si raccomanda:**

- di approfondire la situazione dei nodi ed in particolare degli interporti e delle piattaforme logistiche;
- per ogni nodo logistico e per gli interventi infrastrutturali stradali e ferroviari funzionali al sistema logistico indagato, è richiesta, la separazione tra interventi già realizzati, in corso di realizzazione e programmati con relativi tempi di completamento;
- di approfondire l'analisi della domanda del trasporto merci tenendo conto dell'evoluzioni dell'import/export campano;
- di approfondire l'analisi circa la praticabilità tecnica, economico-finanziaria e amministrativa dell'opzioni di sviluppo proposte.

**Il Responsabile regionale dello Studio**

**Avv. Renato Capalbo**

**Il Responsabile dell'APQ**

**Dott. Luigi d'Antuono**

APQ “Studi di fattibilità” Regione Campania – MISE  
20.12.2007

## Scheda di sintesi SDF n. 4

(mod. D5)

---

## STUDIO DI FATTIBILITÀ - ESITI DELLA PREFATTIBILITÀ (FASE 1)

### 1. TITOLO DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ

*Corridoio ecologico dei Regi Lagni*

### 2. RESPONSABILE REGIONALE DELLO STUDIO

*Settore 01 dell' AGC 03: Piani e programmi*

### 3. PARERE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

*Il parere del Nucleo di Valutazione è positivo con raccomandazioni*

### 4. DECISIONE RESPONSABILE REGIONALE DELLO STUDIO A SEGUITO DELL'ANALISI DI PREFATTIBILITÀ

*Valutato l'esito dell'analisi di prefattibilità e tenuto conto del parere positivo con osservazioni espresso dal Nucleo di Valutazione si esprime a favore della prosecuzione dello Studio*

## SDF N. 1 DI “N” - FATTIBILITÀ E PROGETTAZIONE PRELIMINARE (FASE 2)

### SEZIONE A - I contenuti dello studio e gli interventi da realizzare

#### 5. TITOLO DELLO SDF

*Corridoio ecologico dei Regi Lagni*

#### 6. SETTORE

*Settore Ecologia*

#### 7. DESCRIZIONE DELLO SDF (OBIETTIVI SPECIFICI)

*Lo studio deve affrontare la valenza strategica della fattibilità della rinaturalizzazione e della valorizzazione ambientale (sia paesistica e costiera che artistica/archeologica e urbanistica), del reticolo dei Regi Lagni che attraversa la piana campana a cavallo delle province di Napoli e di Caserta. Lo Studio di fattibilità dovrà individuare le migliori soluzioni, le linee progettuali, il quadro dei tempi e dei costi per un grande progetto che, in assoluta riconciliazione con la natura e attraverso la valorizzazione del reticolo idrografico, rendendo fruibile nelle forme so sostenibili il corridoio ecologico del corpo idraulico dei Regi Lagni e delle sue pertinenze.*

*A tal fine l'analisi di prefattibilità analizzati gli scenari per la valorizzazione in chiave ecologica del territorio identificato quale possibile “corridoio ecologico<sup>1</sup>” (del quale occorre confermare in dettaglio la perimetrazione, in sede di SdF), individua una serie di possibili interventi di valorizzazione del territorio ed alcune opzioni di governance territoriale. Tutti tali spunti devono essere oggetto di un approfondimento di analisi da effettuarsi in sede di SdF.*

#### 8. PERIMETRAZIONE E DESCRIZIONE DELL'AREA DI STUDIO

*Gli interventi ipotizzati sono riferiti alla parte valliva del sistema idrografico dei*

<sup>1</sup> Nello Spdf è implicita una interpretazione estesa del concetto di corridoio ecologico, valutata positivamente in sede di approvazione.

*Regi Lagni, compresa tra le Province di Napoli e Caserta, fino all'Ager Nolanus per un'estensione di circa 300 kmq attraversando 23 Comuni. In particolare l'area consiste in una fascia (larga mediamente 5 km e lunga 57 km) a cavallo del corpo idrico.*

*I comuni direttamente interessati dall'asta del canale principale sono:*

*Acerra, Caivano, Cancellò Arnone, Carinaro, Casal di Principe, Casaluce, Castelvoturno, Cimitile, Frignano, Gricignano di Aversa, Marcianise, Mariglianella, Marigliano, Nola, Orta di Atella, San Tammaro, San Vitaliano, Santa Maria Capua Vetere, Santa Maria la Fossa, Succivo, Teverola, Villa di Briano, Villa Literno.*

*E' tuttavia necessario che nella prima fase di redazione dello SdF si addivenga ad una perimetrazione univoca della fascia di territorio interessata, che allo stato include non solo aree potenzialmente idonee per gli interventi previsti per un corridoio ecologico, ma anche aree fortemente urbanizzate ed aree industriali con diverso grado di occupazione e di utilizzo.*

## 9. INTERVENTI PREVISTI

*Lo studio di prefattibilita' propone una serie di interventi, identificati a livello di idea progetto*

- *realizzazione di una Forest Gallery attrezzata con pista ciclabile ed aree di sosta in area demaniale lungo le sponde dell'alveo dei 57 km individuati (30 ML);*
- *rinaturalizzazione delle sponde dell'alveo (15 ML);*
- *Riqualificazione delle aree di interesse agricolo-rurale (2 ML);*
- *Realizzazione di un Parco Acquatico ricreativo nei laghetti di Castelvoturno (project financing);*
- *Area Umida di Carditello (30 ML);*
- *Realizzazione della città dell'Ambiente (45 ML);*
- *Restauro Edifici di interesse storico e culturale (10 ML)*
- *Aree attrezzate dei beni di interesse storico-culturale (3 ML)*
- *Installazione di sistemi di monitoraggio (ARPAC);*
- *Istituzione e promozione dello sviluppo turistico culturale (1 ML/anno);*
- *Attivazione e gestione di un processo di governance partecipata attraverso:*
  - o *animazione e coordinamento istituzionale del corridoio ambientale finalizzati ad azioni efficaci di monitoraggio, prevenzione, educazione e controllo (animazione istituzionale, gruppi di lavoro interistituzionali per stesura accordi finalizzati, animazione territoriale) (5 ML);*
  - o *interventi di studio, animazione e coordinamento pubblico-privato del corridoio ambientale finalizzati a stimolare indotto economico collegato ad un uso sostenibile (3 ML/anno);*
  - o *incentivi da assegnare ai Comuni per sollecitare ed accompagnare usi del territorio sostenibili coerenti con le*

*vocazione delle aree nella fascia fluviale individuata (6 ML).*

*Deve essere evidenziato che le principali scelte delineate devono essere assunte in fase di redazione di SdF, quando sarà redatta un'analisi costi-benefici economica rigorosa e motivata, unita ad un'analisi di alternative e che è necessario integrare le operazioni di risanamento ambientale mediante la creazione di un corridoio ecologico, oggetto precipuo dello studio, con le operazioni di bonifica (segnatamente dei suoli), che ne costituiscono presupposto ineludibile.*

*Lo studio deve, peraltro, contribuire o alla realizzazione del "grande progetto" del PO FESR 2007 2013 denominato Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni, finalizzato al risanamento ambientale dei Regi Lagni sia attraverso la bonifica del territorio e la promozione di un progetto di canalizzazione e sistemazione idraulica, sia attraverso la rivalorizzazione e riqualificazione di un'area del territorio campano un tempo particolarmente apprezzata per le caratteristiche paesistiche, artistiche e climatiche.*

*L'insieme di tutte le opere deve essere previsto in sede di analisi costi benefici e di analisi delle alternative, ai fini della conferma del sostegno a norma degli articoli 39-41 del regolamento (CE) n. 1083/2006 da parte della Commissione Europea, qualora le opere (tutte o in parte) debbano essere finanziate con il contributo del FESR.*

## 10. ATTORI COINVOLTI

*Lo studio di prefattibilità prevede l'attivazione di una forma di Governance Partecipata che sia in grado di "mettere a sistema" tutte le iniziative previste e/o in atto, materiali e non, che afferiscono al territorio interessato dal bacino dei regi lagni ed in particolare in quella fascia interessante i 23 comuni individuati dallo studio (Project Area).*

*Lo Studio di fattibilità dovrà supportare la Regione (Cabina di Regia) nell'attivazione di tale percorso e garantire che esso si concretizzi e formalizzi in una forma giuridica adeguata ed efficiente al fine di garantire al Corridoio dei Regi Lagni:*

- una progettazione, attuazione e gestione coordinata ed integrata degli interventi interessanti l'area e prioritariamente quelli previsti dal presente studio unitamente a quelli di risanamento ambientale e di sviluppo locale;*
- una chiara individuazione ed assegnazione condivisa di ruoli e responsabilità;*
- una capacità di cogliere le opportunità finanziarie disponibili, pubbliche e private.*
- una temporalizzazione della realizzazione degli interventi realistica ed*

*affidabile;*

- *una efficace risposta alle istanze territoriali ambientali e a quelle di cui sono portatori i rappresentanti istituzionali e non delle comunità interessate.*

*I soggetti da inserire attivamente in tale processo sono:*

- *Attori istituzionali*
  - o *Regione Campania*
  - o *Province di Napoli e Caserta*
  - o *Ministero dell'Ambiente e Commissario Delegato*
  - o *Soprintendenze competenti*
  - o *I Comuni territorialmente interessati*
  - o *ARPAC*
  - o *ATO 2 e 3*
  - o *Autorità di Bacino Nord-Occidentale*
  - o *Commissariato di Governo per l'emergenza Acque reflue;*
  - o *Commissariato di Governo per l'emergenza Bonifiche*
  - o *Consorzio di Bonifica*
- *Attori non Istituzionali*
  - o *Associazioni ambientaliste*
  - o *Associazioni di categoria*
  - o *Centri di ricerca pubblici*
  - o *Enti di formazione;*
  - o *Gestori Aree ASI*
  - o *Scuole;*

*Lo strumento che si ritiene più adeguato è l'Accordo di programma con il quale la Regione e gli altri Soggetti, pubblici o privati, programmano e concordano le modalità di realizzazione delle opere o programmi di intervento per il Corridoio Ecologico*

## 11. FONTI DI FINANZIAMENTO INDIVIDUATE

*POR FESR*

## 12. PIANO TRIENNALE/PIANO REGIONALE

*Solo alcuni degli interventi richiederanno il coinvolgimento organizzativo e di gestione finanziaria dei comuni interessati nel rispetto dei documenti programmatori, già previsti dalla normativa vigente, e della normativa urbanistica, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso. Gli interventi con maggiore estensione territoriale come la forest gallery, l'inverdimento delle sponde del canale e l'area umida di Carditello, che*

*necessitano di una progettazione ed un coordinamento intercomunale, sono da ricondursi alla programmazione regionale.*

*Alla medesima programmazione regionale possono essere ricondotti gli interventi che interessano aree demaniali dello Stato (laghi costieri di Castelvolturmo).*

*Gli altri interventi puntuali che non rientrano nelle competenze di altri Enti possono essere inseriti nei programmi triennali comunali.*

## **SEZIONE B - Attività tempi e risorse dello Studio di Fattibilità**

### **13. DETTAGLIO ATTIVITÀ E ANALISI DEI COSTI DELLA FASE 2**

*Preliminarmente lo studio di fattibilità dovrà prevedere una un'accurata indagine e censimento delle operazioni nel campo delle bonifiche e del disinquinamento in essere o previste sul territorio, da integrare con le operazioni di risanamento ambientale da identificarsi (corridoio ecologico).*

*L'obiettivo dello SdF vero e proprio (e l'eventuale redazione del/i progetto/i preliminare dell'intervento/i), è l'individuazione e la valutazione delle soluzioni progettuali realizzabili, la loro sostenibilità economica e progettuale, nonché, infine, la predisposizione del/dei progetto/i preliminare/i.*

*Essa prevede, per gli studi di sistema (o di area vasta) – quale quello in esame – la redazione della seguente documentazione:*

*Inquadramento territoriale e socio-economico dell'intervento, struttura ed obiettivi;*

*Analisi della domanda attuale e previsionale con indicazione dei potenziali beneficiari;*

*Analisi dell'offerta attuale e previsionale;*

*tali sezioni possono essere sviluppate a partire dallo spdf, effettuando analisi socio-economiche di maggior dettaglio.*

*Descrizione dell'intervento (quali localizzazione, dimensione, caratteristiche, costi di realizzazione, con individuazione delle alternative tecnologiche disponibili anche con riferimento ai profili ambientali ed all'utilizzo dei materiali provenienti dalle attività di riuso e riciclaggio);*

*Analisi delle alternative tecnologiche dimensionali;*

*tali sezioni, rispetto a quanto previsto in sede di Spdf che comunque deve essere oggetto di approfondimento, devono necessariamente comprendere le opere di bonifica e di disinquinamento, in fase di attuazione, previste o da prevedersi sul territorio di riferimento.*

*Indicazione della soluzione ottimale, relazione illustrativa e relazione tecnica della soluzione prescelta*

*tale sezione deve essere corredata dalla predisposizione della scheda per la domanda di conferma del sostegno a norma degli articoli 39-41 del regolamento (CE) n. 1083/2006 da parte della CE.*

*Analisi di compatibilità ambientale*

*tale sezione deve essere redatta tenendo presente il TUA (Dlgs 152/06 e smi) per quanto riguarda le analisi di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).*

*Indagini geologiche, idrogeologiche e archeologiche preliminari;*

*Piano territoriale di area vasta;*

*Schemi grafici per l'individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche della soluzione prescelta;*

*Analisi di fattibilità economico-finanziaria (compresa la definizione/costruzione del piano finanziario in fase di realizzazione e in fase di gestione del progetto);*

*Analisi di fattibilità economica e sociale (analisi costi e benefici);*

*Analisi di rischio e sensitività;*

*vedi sopra (scheda europea).*

*Analisi di fattibilità giuridica, amministrativa, istituzionale e soluzioni corrispondenti;*

*Piano di gestione dell'intervento realizzato (modello di gestione, eventuale tariffazione, struttura di gestione, etc.);*

*Previsione degli atti procedurali ed amministrativi in capo agli stakeholder facenti capo all'intervento;*

*Raccordo operativo con i programmi regionali di sviluppo 2007/2013 ed indicazione delle fonti finanziarie da attivare, eventualmente anche di quelle private;*

*Individuazione delle successive fasi, progettuali ed attuative ed indicazione dei più idonei e convenienti processi tecnici-amministrativi per l'attuazione;*

*Relazione finale.*

*Trattandosi di uno studio di "area vasta" la redazione dello strumento di programmazione/pianificazione strategica di sviluppo del territorio interessato, deve presentare, ai sensi della citata Delibera, quanto meno i seguenti elaborati:*

- relazione preliminare sulle scelte fondamentali e sugli indirizzi che sono stati assunti per la redazione del piano;*
- relazione generale analitica dello stato di fatto;*
- relazione illustrativa con l'indicazione dei problemi delle esigenze*

*conseguenziali alla analisi delle soluzioni proposte riferite ad un congruo periodo di tempo e dei relativi criteri di scelte;*

- *planimetria in scala non inferiore a 1:10.000 del territorio sottoposto a pianificazione con indicazione dello stato di fatto;*
- *planimetria in scala non inferiore a 1:10.000 con indicazione sintetica delle destinazioni e con designazione della rete viaria e delle principali infrastrutture;*
- *planimetria in scala non inferiore a 1:5.000 con la chiara indicazione di tutte le previsioni oggetto del piano;*
- *norme tecniche di attuazione ed eventuali prescrizioni d'uso, con particolare riferimento alla normativa generale da adottare per i piani urbanistici esecutivi;*
- *eventuali prescrizioni per il regolamento edilizio;*
- *programma e fasi di attuazione con particolare riferimento alle priorità per i piani urbanistici esecutivi e le opere di pubblico interesse;*
- *quant'altro occorra a consentire la corretta interpretazione del piano.*

#### 14. PROGETTAZIONE PRELIMINARE

*Nello Studio di Fattibilità non è prevista la progettazione preliminare*

#### 15. VALORE COMPLESSIVO DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ (IMPORTO A BASE D'ASTA)

*L'importo complessivo è uguale all'importo previsto in APQ (340.000 euro)*

#### 16. DURATA DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ

*Il numero di mesi effettivi utili alla realizzazione della FASE 2 è pari a 6*

#### 17. EVENTUALI ALTRI STUDI DI FATTIBILITÀ CORRELATI

*"Rischio idrogeologico: sistema di controllo delle coste a rischio erosione e delle aree a rischio di frana, controllo delle aste fluviali e valutazione degli afflussi agricoli e industriali"*

## 18. RACCOMANDAZIONI PER LA FASE 2

*L'analisi costi - benefici dovrà necessariamente portare in conto (qualificandoli come costi indiretti) tutti gli investimenti necessari, in essere, previsti o da prevedersi, per la bonifica dei suoli nelle aree interessate e per il disinquinamento, ivi compresi gli interventi sui sistemi fognari e depurativi già realizzati nel bacino idrografico dei Regi Lagni*

*In fase di SdF occorrerà promuovere un "Percorso partecipato" di animazione territoriale finalizzato alla condivisione delle scelte ed alla costruzione di un modello di governance sostenibile della struttura gestionale per la realizzazione degli interventi previsti dallo studio e per la successiva gestione degli stessi ed il governo territoriale attraverso una forma condivisa (Parco, patto territoriale, etc.), così come prefigurato in sede di Spdf. In tale fase di animazione territoriale occorrerà individuare le iniziative da realizzarsi in PPP ed attivare tutte le necessarie forme di pubblicità ed evidenza pubblica per la promozione ed eventuale attivazione delle stesse.*

*Occorre, inoltre, in sede di redazione dello SdF, tener conto della DGR Campania 326/2009 che disciplina la procedura per la presentazione delle richieste di finanziamento per i Grandi Progetti previsti dal POR Campania FESR 2007- 2013 ed operare di concerto con il Responsabile regionale del Grande Progetto, designato dal Presidente della Giunta*

**Il Responsabile regionale dello Studio**

**Dott.ssa Marina Rinaldi**

**Il Responsabile dell'APQ**

**Dott. Luigi d'Antuono**

APQ “Studi di fattibilità” Regione Campania – MISE  
20.12.2007

## Scheda di sintesi SDF n. 14

(mod. D5)

---

**STUDIO DI FATTIBILITÀ - ESITI DELLA PREFATTIBILITÀ (FASE 1)**

**1. TITOLO DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ**

**SISTEMA METROPOLITANO REGIONALE**

**2. RESPONSABILE REGIONALE DELLO STUDIO**

**AGC 14 – CAPO AREA**

**3. PARERE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE**

**PARERE POSITIVO CON OSSERVAZIONI  
TRSAMESSO IL 12.11.2008 CON NOTA prot. n. 0942819**

**4. DECISIONE RESPONSABILE REGIONALE DELLO STUDIO A SEGUITO  
DELL'ANALISI DI PREFATTIBILITÀ**

**Valutato l'esito dell'analisi di prefattibilità e tenuto conto del parere positivo con osservazioni espresso dal Nucleo di Valutazione si esprime a favore della prosecuzione dello Studio**

## SDF N. 1 DI "N" - FATTIBILITÀ E PROGETTAZIONE PRELIMINARE (FASE 2)

### SEZIONE A - I contenuti dello studio e gli interventi da realizzare

#### 5. TITOLO DELLO SDF

**SISTEMA METROPOLITANO REGIONALE**

#### 6. SETTORE

**TRASPORTI**

#### 7. DESCRIZIONE DELLO SDF (OBIETTIVI SPECIFICI)

**DEFINIRE A LIVELLO DI PROGETTAZIONE PRELIMINARE UN PIANO DEI SERVIZI SU FERRO CHE IN UNA VISIONE DI SISTEMA SIA CAPACE DI SODDISFARE LE ESIGENZE DI MOBILITÀ REGIONALE RISCONTRATE;**

**INDIVIDUARE UNO O PIÙ SCENARI DI PROGETTO DELLE AZIONI NECESSARIE A REALIZZARE I SERVIZI IPOTIZZATI;**

**CON RIFERIMENTO AGLI SCENARI INDIVIDUATI, ANALIZZARE E VALUTARE LA FATTIBILITÀ DA DIVERSI PUNTI DI VISTA RAGGRUPPABILI NEI SEGUENTI 5 AMBITI PRINCIPALI: TECNICO, AMBIENTALE, FINANZIARIO, ECONOMICO-SOCIALE E PROCEDURALE.**

#### 8. PERIMETRAZIONE E DESCRIZIONE DELL'AREA DI STUDIO

**REGIONE CAMPANIA**

#### 9. INTERVENTI PREVISTI

##### **PROGETTAZIONE DEL PIANO DEI SERVIZI MINIMI SU FERRO**

**Il nuovo assetto sarà finalizzato all'aumento delle quantità di domanda servita sia come conseguenza della maggiore estensione dei bacini potenziali sia come effetto della maggiore attrattività dei servizi ferroviari resi più frequenti, affidabili e confortevoli.**

##### **VERIFICA DI FATTIBILITÀ DELLE NUOVE INFRASTRUTTURE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO DEI SERVIZI MINIMI.**

**Data l'attuale dotazione infrastrutturale della rete ferroviaria regionale, è ipotizzabile che gli interventi di tipo infrastrutturale siano classificabili in:**

- **realizzazione nuove tratte per l'inserimento nella rete nazionale ed internazionale delle aree regionali;**
- **completamento di maglie della rete esistente;**
- **realizzazione di nuovi rami ferroviari per servire nuovi poli attrattori/generatori ovvero per collegare , anche attraverso servi intermodali, poli esistenti;**
- **realizzazione di nuovi nodi di interscambio e di nuove fermate/stazioni con l'obiettivo di rendere maggiormente fruibili i servizi ferroviari;**
- **realizzazione di nuovi rami o ammodernamento/potenziamento di tratte esistenti con l'obiettivo di elevare il livello di servizio evitando problemi di congestione.**

10. ATTORI COINVOLTI

**GESTORI INFRASSTRUTTURE E SERVIZI FERROVIARI IN AMBITO DELLA REGIONE CAMPANIA**

**AMMINISTRAZIONI LOCALI**

11. FONTI DI FINANZIAMENTO INDIVIDUATE

**FONDI POR  
FONDI FAS  
LEGGI SPECIALI OO.PP. ( LEGGE OBIETTIVO)  
BILANCIO REGIONALE**

12. PIANO TRIENNALE/PIANO REGIONALE

**LO SDF PER IL SMR È ASSIMILABILE AD UN PROGRAMMA REGIONALE D'INTERVENTO CUI FARANNO SEGUITO UNA SERIE DI INTERVENTI DA INSERIRE NEI PIANI TRIENNALI DA PREDISPORRE AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 12 APRILE 2006, N. 163.**

**SEZIONE B - Attività tempi e risorse dello Studio di Fattibilità**

13. DETTAGLIO ATTIVITÀ E ANALISI DEI COSTI DELLA FASE 2

**SI PREVEDONO I SEGUENTI SEGMENTI DI INDAGINE:**

- ANALISI PROPEDEUTICHE
- PROGETTAZIONE DEL PIANO DEI SERVIZI
- DEFINIZIONE DEGLI SCENARI DI PROGETTO
- VERIFICHE DI FATTIBILITÀ TECNICA
- VERIFICHE DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE
- ANALISI DI SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA
- ANALISI DI CONVENIENZA ECONOMICO – SOCIALE
- VERIFICA PROCEDURALE
- ANALISI DI RISCHIO E DI SENSIBILITÀ

**SI PREVEDE DI REALIZZARE LO STUDIO CON IL SEGUENTE PIANO DI LAVORO:**

- REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI STUDIO E PROGETTAZIONE
- CONSEGNA DEGLI ELABORATI INTERMEDI E FINALI
- RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE DALL'AFFIDATARIO

**SI PREVEDE UN IMPEGNO DI SPESA CONGRUENTE CON LE SOMME PREVISTE PER LO STUDIO INIZIALMENTE PARI A 2700K€ DI CUI RESTANO DISPONIBILI 2545K€**

14. PROGETTAZIONE PRELIMINARE

**PROGETTAZIONE PRELIMINARE DEL PIANO DEI SERVIZI MINIMI SU FERRO**

15. VALORE COMPLESSIVO DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ (IMPORTO A BASE D'ASTA)

**2.545.767,00 €**

16. DURATA DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ

**26 MESI SOLARI**

17. EVENTUALI ALTRI STUDI DI FATTIBILITÀ CORRELATI

**TUTTE LE ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE RELATIVE AL TRASPORTO FERROVIARIO CON INCIDENZA IN REGIONE CAMPANIA COME RIPORTATO NELLA RELAZIONE FINALE DELLO STUDIO DI PRE-FATTIBILITÀ**

18. RACCOMANDAZIONI PER LA FASE 2

**NELLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI FASE 2 GIÀ PREVISTE NELLA RELAZIONE FINALE DELLO STUDIO DI PRE-FATTIBILITÀ SI RACCOMANDA PARTICOLARE ATTENZIONE:**

- ALL'ANALISI DELLA DOMANDA
- ALLA PROGETTAZIONE DEL PIANO DEI SERVIZI MINIMI
- ALLA DEFINIZIONE DELLE AZIONI PRIORITARIE
- ALLA SOSTENIBILITÀ GESTIONALE
- AGLI ASPETTI AMBIENTALI

**Il Responsabile regionale dello Studio**

**Avv. Renato Capalbo**

**Il Responsabile dell'APQ**

**Dott. Luigi d'Antuono**

**APQ “Studi di fattibilità” Regione Campania – MISE  
20.12.2007**

## **Scheda di sintesi SDF n. 15**

**(mod. D5)**

---

**STUDIO DI FATTIBILITÀ - ESITI DELLA PREFATTIBILITÀ (FASE 1)**

1. TITOLO DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ

**STUDIO DI FATTIBILITÀ PER LA MESSA A SISTEMA, RAZIONALIZZAZIONE E RICONVERSIONE DEL PATRIMONIO FERROVIARIO CAMPANO**

2. RESPONSABILE REGIONALE DELLO STUDIO

**AGC 14 – CAPO AREA**

3. PARERE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

**PARERE POSITIVO CON OSSERVAZIONI  
TRASMESSO IL 12.11.08 CON NOTA PROT. N. 0942819**

4. DECISIONE RESPONSABILE REGIONALE DELLO STUDIO A SEGUITO DELL'ANALISI DI PREFATTIBILITÀ

**Valutato l'esito dell'analisi di prefattibilità e tenuto conto del parere positivo con osservazioni espresso dal Nucleo di Valutazione si esprime a favore della prosecuzione dello Studio**

## SDF N. 2 - FATTIBILITÀ E PROGETTAZIONE PRELIMINARE (FASE 2)

### SEZIONE A - I contenuti dello studio e gli interventi da realizzare

#### 5. TITOLO DELLO SDF

**STUDIO DI FATTIBILTA' PER LA MESSA A SISTEMA, RAZIONALIZZAZIONE E RICONVERSIONE DEL PATRIMONIO FERROVIARIO CAMPANO  
STUDIO PER LA SICUREZZA IN GALLERIA E SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE**

#### 6. SETTORE

**TRASPORTI FERROVIARI**

#### 7. DESCRIZIONE DELLO SDF (OBIETTIVI SPECIFICI)

##### **Progetto di Fattibilità:**

Lo studio dovrà definire con precisione con gli organi competenti le normative di riferimento applicando a seconda dei casi quelle vigenti per le metropolitane e quelle per le linee ferroviarie, essendo le linee esaminate inquadrare come ferrovie regionali aventi in molti casi caratteristiche metropolitane.

Lo studio partendo dalle norme che in ogni caso vanno rispettate e da un preciso censimento delle consistenze e configurazioni delle singole linee, proporrà tutti gli interventi necessari sia di natura prettamente civile ( vie di fuga, uscite di sicurezza etc.) che di impiantistica civile ( ventilazione, ill.ne di emergenza etc.) per garantire la sicurezza dei viaggiatori e degli impianti in caso di incendio

Analogamente si procederà per l'esame degli interventi necessari per garantire il superamento delle barriere architettoniche

##### **Progettazione Preliminare**

- ✓ **PROCEDERE CON LA REDAZIONE DEL E/O DEI PROGETTI E/O SERVIZI INDIVIDUATI IN FASE DI STUDIO DI FATTIBILITÀ.**

#### 8. PERIMETRAZIONE E DESCRIZIONE DELL'AREA DI STUDIO

**FERROVIE CIRCUMVESUVIANA- METROCAMPANIANORD-EST - SEPSA**

#### 9. INTERVENTI PREVISTI

**Inquadramento della normativa di riferimento  
Indagine sui materiali costitutivi e sulla struttura della galleria  
Affidabilità delle installazioni elettriche  
Realizzabilità di impianti idrico e antincendio  
Interventi per la facilitazione dell'esodo  
-rilievo tridimensionale della galleria e piano altimetrico del binario  
-inquadramento della infrastruttura nel territorio  
-fattibilità di passerelle per l'esodo  
-fattibilità uscite di emergenza  
-Impiantistica collegata  
-cartellonistica di emergenza**

10. ATTORI COINVOLTI

**GESTORI INFRASTRUTTURE FERROVIARIE IN AMBITO DELLA REGIONE CAMPANIA  
AMMINISTRAZIONI LOCALI E PROVINCIALI  
MINISTERO DEI TRASPORTI**

11. FONTI DI FINANZIAMENTO INDIVIDUATE

**FONDI POR  
FONDI FAS  
BILANCIO REGIONALE**

12. PIANO TRIENNALE/PIANO REGIONALE

**LO SDF IN OGGETTO È ASSIMILABILE AD UN PROGRAMMA REGIONALE D'INTERVENTO  
CUI FARANNO SEGUITO UNA SERIE DI INTERVENTI DA INSERIRE NEI PIANI TRIENNALI DA  
PREDISPORRE AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 12 APRILE 2006, N. 163.**

**SEZIONE B - Attività tempi e risorse dello Studio di Fattibilità**

**13. DETTAGLIO ATTIVITÀ E ANALISI DEI COSTI DELLA FASE 2**

**SI PREVEDONO I SEGUENTI SEGMENTI DI INDAGINE:**

- ANALISI PROPEDEUTICHE
- DEFINIZIONE DEGLI SCENARI DI PROGETTO;
- VERIFICHE DI FATTIBILITÀ
- VERIFICA PROCEDURALE;

**SI PREVEDE DI REALIZZARE LO STUDIO CON IL SEGUENTE PIANO DI LAVORO:**

- REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI STUDIO E PROGETTAZIONE
- CONSEGNA DEGLI ELABORATI INTERMEDI E FINALI (STUDIO DI FATTIBILITA' E SUCCESSIVA PROGETTAZIONE PRELIMINARE OVVERO RAPPORTO CONCLUSIVO DEI SERVIZI COME EVIDENZIATO NELLE CONCLUSIONI DELLO STUDIO DI FATTIBILITA')
- RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE DALL'AFFIDATARIO

**SI PREVEDE UN IMPEGNO DI SPESA CONGRUENTE CON LE SOMME PREVISTE PER LO STUDIO INIZIALMENTE PARI A 450.000,00€ DI CUI RESTANO DISPONIBILI 401.571,90€**

**14. PROGETTAZIONE PRELIMINARE**

**PROGETTAZIONE PRELIMINARE DEGLI INTERVENTI INDIVIDUATI IN FASE DI FATTIBILITA'**

**15. VALORE COMPLESSIVO DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ (IMPORTO A BASE D'ASTA)**

**401.000,00 euro**

**16. DURATA DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ**

**12 MESI SOLARI**

**17. EVENTUALI ALTRI STUDI DI FATTIBILITA' CORRELATI**

**STUDI IN ATTO DA PARTE DEGLI ESERCENTI IN BASE A CONCESSIONI O CONTRATTI PREGRESSI**

**18. RACCOMANDAZIONI PER LA FASE 2**

**NELLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI FASE 2 GIA' PREVISTE NELLA RELAZIONE FINALE DELLO STUDIO DI PRE-FATTIBILITA' SI RACCOMANDA PARTICOLARE ATTENZIONE:**

- AL COORDINAMENTO DEI VARI INTERVENTI NECESSARI CON UNA VISIONE SISTEMISTICA E AL COORDINAMENTO CON EVENTUALI STUDI IN CORSO DA PARTE DEGLI ESERCENTI
- ALLA DEFINIZIONE DELLE AZIONI PRIORITARIE

**Il Responsabile regionale dello Studio**

**Avv. Renato Capalbo**

**Il Responsabile dell'APQ**

**Dott. Luigi d'Antuono**

**APQ “Studi di fattibilità” Regione Campania – MISE  
20.12.2007**

## **Scheda di sintesi SDF n. 16**

**(mod. D5)**

---

**STUDIO DI FATTIBILITÀ'- ESITI DELLA PREFATTIBILITÀ' (FASE 1)**

**1. TITOLO DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ**

***"STUDIO DI FATTIBILITÀ PER L'ADOZIONE DI POLITICHE ENERGETICHE PER UNA MOBILITÀ' SOSTENIBILE NELL'AMBITO DEL SISTEMA INTEGRATO DELLA MOBILITÀ REGIONALE".***

**2. RESPONSABILE REGIONALE DELLO STUDIO**

**AGC 14 – CAPO AREA**

**3. PARERE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE**

**PARERE CON OSSERVAZIONI  
TRSAMESSO IL 12.11.2008 CON NOTA prot. n. 0942819**

**4. DECISIONE RESPONSABILE REGIONALE DELLO STUDIO A SEGUITO DELL'ANALISI DI PREFATTIBILITÀ**

**Valutato l'esito dell'analisi di prefattibilità e tenuto conto del parere positivo con osservazioni espresso dal Nucleo di Valutazione si esprime a favore della prosecuzione dello Studio**

## SDF N. 1 DI "N" - FATTIBILITÀ E PROGETTAZIONE PRELIMINARE (FASE 2)

### SEZIONE A - I contenuti dello studio e gli interventi da realizzare

#### 5. TITOLO DELLO SDF

**STUDIO DI FATTIBILITÀ PER L'ADOZIONE DI POLITICHE ENERGETICHE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELL'AMBITO DEL SISTEMA INTEGRATO DELLA MOBILITÀ REGIONALE**

#### 6. SETTORE

**TRASPORTI**

#### 7. DESCRIZIONE DELLO SDF (OBIETTIVI SPECIFICI)

L'IDEA DI BASE DEL PROGETTO È QUELLA DI VALUTARE L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI (PV) A SPECIFICI SITI FERROVIARI (STAZIONI E FERMATE FERROVIARIE, MAGAZZINI, DEPOSITI PER LA MANUTENZIONE DEI TRENI, EDIFICI, PENSILINE, ECC.), RITENUTI ADEGUATI A SECONDA DELLA LORO COLLOCAZIONE E DIMENSIONE E IN FUNZIONE DEI LORO CONSUMI ENERGETICI.

QUANTO SOPRA, ALLO SCOPO DI CONCILIARE LE ESIGENZE DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE CON QUELLE DEL RISPETTO DELL'AMBIENTE E DEL CONTENIMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI. LO STUDIO DI FATTIBILITÀ E LA SUCCESSIVA PROGETTAZIONE PRELIMINARE PREVEDONO I SEGUENTI 3 PASSI:

**1. Rilievi, sondaggi e indagini preliminari sui siti ferroviari EAV;**

**2 Redazione dello studio di fattibilità tecnico ed economico (Bilancio energetico, Stima sommaria degli interventi effettuabili, Scelta del modello gestionale, Benefici economici e sociali);**

**3 Progettazione preliminare civile ed impiantistica (esemplificazione di sviluppo di un progetto preliminare per un sito tecnicamente significativo e linee-guida per la redazione dei progetti preliminari dei singoli impianti PV che saranno ritenuti non problematici e fruttuosi dal punto di vista tecnico-economico).**

#### 8. PERIMETRAZIONE E DESCRIZIONE DELL'AREA DI STUDIO

**PATRIMONIO EDILIZIO DELLE AZIENDE DI TRASPORTI PUBBLICO REGIONALE UBICATE ALL'INTERNO DELLA REGIONE CAMPANIA.**

#### 9. INTERVENTI PREVISTI

**A) VERIFICA DEI SITI PER ANALISI DI FATTIBILITÀ PROPEDEUTICA ALLA PROGETTAZIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA A MEZZO SISTEMI FOTOVOLTAICI DA REALIZZARSI SULLE STAZIONI/FERMATE DELLE FERROVIE APPARTENENTI AL GRUPPO EAV ED AFFERENTI IL SISTEMA DI METROPOLITANA**

**REGIONALE (CIRCUMVESUVIANA, SEPSA E METROCAMPANIA NORD-EST).  
B) ESEMPLIFICAZIONE PROGETTUALE PER UN SITO RITENUTO TECNICAMENTE  
SIGNIFICATIVO E LINEE-GUIDA PER LA PROGETTAZIONE PRELIMINARE DEGLI IMPIANTI  
RITENUTI DI PARTICOLARE INTERESSE TECNICO ED ECONOMICO.**

**10. ATTORI COINVOLTI**

**Gestori infrastrutture e servizi ferroviari in ambito della regione Campania facenti capo a EAV  
(MCNE, SEPSA, CIRCUMVESUVIANA, EAV BUS)**

**11. FONTI DI FINANZIAMENTO INDIVIDUATE**

**FONDI POR  
FONDI FAS  
LEGGI SPECIALI OO.PP. ( LEGGE OBIETTIVO)  
BILANCIO REGIONALE**

**12. PIANO TRIENNALE/PIANO REGIONALE**

**LO SDF È ASSIMILABILE AD UN PROGRAMMA REGIONALE D'INTERVENTO CUI FARANNO  
SEGUITO UNA SERIE DI INTERVENTI DA INSERIRE NEI PIANI TRIENNALI DA PREDISPORRE  
AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 12 APRILE 2006, N. 163.  
IN ALTERNATIVA, IN ACCORDO A QUELLI CHE SARANNO I PIANI DI GESTIONE  
INDIVIDUATI NELL'AMBITO DELLO SDF, POTRANNO ESSERE DELINEATI DEI PIANI DI  
CONCESSIONE, LEASING OPPURE PROJECT FINANCING.**

**SEZIONE B - Attività tempi e risorse dello Studio di Fattibilità**

**13. DETTAGLIO ATTIVITÀ E ANALISI DEI COSTI DELLA FASE 2**

**SI PREVEDONO:**

- ANALISI E RILIEVI PROPEDEUTICI
- VERIFICHE DI FATTIBILITÀ TECNICA/ECONOMICA;
- VERIFICHE DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE;
- ANALISI DI SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA;
- ANALISI DI CONVENIENZA ECONOMICO – SOCIALE;
- VERIFICA PROCEDURALE;
- ESEMPLIFICAZIONE PROGETTUALE PER UN SITO RITENUTO TECNICAMENTE SIGNIFICATIVO E LINEE-GUIDA PER LA PROGETTAZIONE PRELIMINARE DEGLI IMPIANTI RITENUTI DI PARTICOLARE INTERESSE TECNICO ED ECONOMICO.

**SI PREVEDE DI REALIZZARE LO STUDIO CON IL SEGUENTE PIANO DI LAVORO:**

- REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI STUDIO E PROGETTAZIONE
- CONSEGNA DEGLI ELABORATI FINALI (FATTIBILITA'-PRELIMINARE)
- RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE DALL'AFFIDATARIO (FATTIBILITA'-PRELIMINARE)

**SI PREVEDE UN' IMPEGNO DI SPESA CONGRUENTE CON LE SOMME PREVISTE PER LO STUDIO INIZIALMENTE PARI A 475.000,00 EURO (IVA INCLUSA) DI CUI RESTANO DISPONIBILI 431.986,25 EURO (IVA INCLUSA)**

**14. PROGETTAZIONE PRELIMINARE**

- LINEE-GUIDA PROGETTUALI E VERIFICHE TECNICHE DI BASE SULL'IDONEITA' DEI SITI (congruenza delle realizzazioni con la disponibilità ENEL; ricadute indotte dai nuovi carichi, nell'ambito di quanto ordinariamente previsto dalle norme, sulle strutture ed opere circostanti )

**15. VALORE COMPLESSIVO DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ (IMPORTO A BASE D'ASTA)**

**475.000,00 euro**

**16. DURATA DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ**

**24 mesi**

**17. EVENTUALI ALTRI STUDI DI FATTIBILITA' CORRELATI**

**Nessuno**

**18. RACCOMANDAZIONI PER LA FASE 2**

**NELLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI FASE 2 SI RACCOMANDA PARTICOLARE ATTENZIONE:**

- ALLA SOSTENIBILITA' GESTIONALE (FINANZIARIA ED ECONOMICA)
- AGLI ASPETTI AMBIENTALI E DI INTEGRAZIONE ARCHITETTONICA

**Il Responsabile regionale dello Studio**

**Avv. Renato Capalbo**

**Il Responsabile dell'APQ**

**Dott. Luigi d'Antuono**

APQ “Studi di fattibilità” Regione Campania – MISE  
20.12.2007

## Scheda di sintesi SDF n. 30

(mod. D5)

---

## STUDIO DI FATTIBILITÀ - ESITI DELLA PREFATTIBILITÀ (FASE 1)

### 1. TITOLO DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ

**STUDIO SOCIO-ECONOMICO E AMBIENTALE PER LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI E PRIVATI PER IL COMPLETAMENTO DELLA PORTUALITÀ TURISTICA**

### 2. RESPONSABILE REGIONALE DELLO STUDIO

**AGC 14 – CAPO AREA**

### 3. PARERE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

**PARERE POSITIVO CON OSSERVAZIONI –  
TRASMESSO IL 12.11.2008 CON NOTA prot. n. 0942819**

### 4. DECISIONE RESPONSABILE REGIONALE DELLO STUDIO A SEGUITO DELL'ANALISI DI PREFATTIBILITÀ

**Valutato l'esito dell'analisi di prefattibilità e tenuto conto del parere positivo con osservazioni espresso dal Nucleo di Valutazione si esprime a favore della prosecuzione dello Studio**

## SDF N. 1 DI "N" - FATTIBILITÀ E PROGETTAZIONE PRELIMINARE (FASE 2)

### SEZIONE A - I contenuti dello studio e gli interventi da realizzare

#### 5. TITOLO DELLO SDF

**STUDIO SOCIO-ECONOMICO E AMBIENTALE PER LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI E PRIVATI PER IL COMPLETAMENTO DELLA PORTUALITÀ TURISTICA**

#### 6. SETTORE

**TRASPORTI MARITTIMI**

#### 7. DESCRIZIONE DELLO SDF (OBIETTIVI SPECIFICI)

##### **Progetto di Fattibilità:**

- ✓ **INDIVIDUARE UNO O PIÙ SCENARI DI PROGRAMMA CAPACI DI SODDISFARE LE ESIGENZE RISCONTRATE NELLO STUDIO DI PREFATTIBILITÀ;**
- ✓ **REDIGERE IL RAPPORTO AMBIENTALE (VAS) AI SENSI DELLA DIRETTIVA 2001/42 CE - CHE COSTITUISCE LA BASE PRINCIPALE PER CONTROLLARE GLI EFFETTI SIGNIFICATIVI GENERABILI DAL/DAGLI SCENARI DI PROGRAMMA;**
- ✓ **CON RIFERIMENTO AGLI SCENARI INDIVIDUATI, VALUTARE LA FATTIBILITÀ: TECNICA, AMBIENTALE, FINANZIARIA, ECONOMICO-SOCIALE E PROCEDURALE.**
- ✓ **INDIVIDUARE IN UNO O PIÙ SCENARI DI PROGETTO, LE AZIONI/INTERVENTI NECESSARI A REALIZZARE I SERVIZI IPOTIZZATI;**
- ✓ **VALUTARE LA POSSIBILITÀ DI INSERIRE TRA GLI INTERVENTI IPOTIZZATI, PREVIA VERIFICA, I PROGETTI GIÀ PRESENTATI ALLA REGIONE DALLE AMMINISTRAZIONI COINVOLTE;**
- ✓ **ELABORARE UN RAPPORTO SOCIO-ECONOMICO SUGLI IMPATTI GENERATI DAL/DAGLI SCENARI DI SVILUPPO DEL SISTEMA DELLA PORTUALITÀ RICORRENDO ALL'ANALISI COSTI-BENEFICI (FINANZIARI E SOCIALI) ED ALL'ANALISI MULTICRITERIA;**
- ✓ **PRESENTARE I RISULTATI DEL FORUM SECONDO QUANTO DISPOSTO NEGLI ARTICOLI 6 E 7 DELLA DIRETTIVA 2001/42/CE;**
- ✓ **PROPORRE UN PIANO DI MONITORAGGIO COMPRENSIVO DELLE MODALITÀ DI DEFINIZIONE DI EVENTUALI AZIONI CORRETTIVE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PROGRAMMA.**

##### **Progettazione Preliminare**

- ✓ **PROCEDERE CON LA REDAZIONE DEL E/O DEI PROGETTI E/O SERVIZI INDIVIDUATI IN FASE DI STUDIO DI FATTIBILITÀ.**

#### 8. PERIMETRAZIONE E DESCRIZIONE DELL'AREA DI STUDIO

**COSTA DELL'INTERA REGIONE CAMPANIA**

#### 9. INTERVENTI PREVISTI

##### **REALIZZAZIONE DI NUOVI POSTI BARCA:**

Si dovrà intervenire, al fine di soddisfare la domanda ancora inevasa di posti barca, in modo mirato con nuovi "marina" e con interventi innovativi (campi boe, porti a secco, ed altri, come nuovi gli scivoli) che potranno coinvolgere gli interessi dei privati. Tra gli interventi potrebbero rientrare, previa verifica, progetti di completamento e sviluppo del sistema portuale, già proposti dalle amministrazioni coinvolte e pervenuti alla regione, come riportato nella relazione dello studio di prefattibilità.

##### **SISTEMI GESTIONALI ALL'INTERNO DEI PORTI E TRA I PORTI:**

Opportune forme gestionali per contrastare la frammentazione dei concessionari all'interno dello stesso porto e per elevare gli standard dei servizi, con particolare riguardo alla gestione ambientale dei porti. Altro obiettivo di tipo gestionale è quello della creazione di una rete gestionale, almeno tra i porti dello stesso ambito.

##### **NUOVE POLITICHE TARIFFARIE E DI MARKETING**

Proposte di politiche tariffarie e di marketing che possano contribuire al fenomeno della destagionalizzazione, ossia possano contribuire a "spalmare" meglio la domanda durante un periodo più lungo, creando maggiore ricchezza sul territorio, incrementando forme innovative di turismo nautico come il charter.

#### 10. ATTORI COINVOLTI

**GESTORI INFRASTRUTTURE E SERVIZI PORTUALI IN AMBITO DELLA REGIONE CAMPANIA  
AMMINISTRAZIONI LOCALI E PROVINCIALI  
MINISTERO DELL'AMBIENTE**

#### 11. FONTI DI FINANZIAMENTO INDIVIDUATE

**FONDI POR  
FONDI FAS  
BILANCIO REGIONALE**

#### 12. PIANO TRIENNALE/PIANO REGIONALE

**LO SDF PER LA PORTUALITA' È ASSIMILABILE AD UN PROGRAMMA REGIONALE D'INTERVENTO CUI FARANNO SEGUITO UNA SERIE DI INTERVENTI DA INSERIRE NEI PIANI TRIENNALI DA PREDISPORRE AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 12 APRILE 2006, N. 163.**

## SEZIONE B - Attività tempi e risorse dello Studio di Fattibilità

### 13. DETTAGLIO ATTIVITÀ E ANALISI DEI COSTI DELLA FASE 2

#### SI PREVEDONO I SEGUENTI SEGMENTI DI INDAGINE:

- ANALISI PROPEDEUTICHE
- DEFINIZIONE DEGLI SCENARI DI PROGETTO
- PROCEDURA DI VAS
- VERIFICHE DI FATTIBILITÀ TECNICA
- VERIFICHE DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE
- ANALISI DI SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA
- ANALISI DI CONVENIENZA ECONOMICO – SOCIALE
- VERIFICA PROCEDURALE
- ANALISI DI RISCHIO E DI SENSITIVITÀ
- MONITORAGGI AMBIENTALE

#### SI PREVEDE DI REALIZZARE LO STUDIO CON IL SEGUENTE PIANO DI LAVORO:

- REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI STUDIO E PROGETTAZIONE
- CONSEGNA DEGLI ELABORATI INTERMEDI E FINALI (STUDIO DI FATTIBILITÀ E SUCCESSIVA PROGETTAZIONE PRELIMINARE OVVERO RAPPORTO CONCLUSIVO DEI SERVIZI COME EVIDENZIATO NELLE CONCLUSIONI DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ)
- RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DALL'AFFIDATARIO

SI PREVEDE UN IMPEGNO DI SPESA CONGRUENTE CON LE SOMME PREVISTE PER LO STUDIO INIZIALMENTE PARI A 494.000, 00 € DI CUI RESTANO DISPONIBILI 434.298,00€

### 14. PROGETTAZIONE PRELIMINARE

**PROGETTAZIONE PRELIMINARE DEGLI INTERVENTI INDIVIDUATI IN FASE DI FATTIBILITÀ'**

### 15. VALORE COMPLESSIVO DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ (IMPORTO A BASE D'ASTA)

**STUDIO DI FATTIBILITÀ' = 260.000,00 €**  
**PROGETTO PRELIMINARE = 174.298,00 €**

### 16. DURATA DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ

**10 MESI SOLARI ( non è incluso il progetto preliminare)**

### 17. EVENTUALI ALTRI STUDI DI FATTIBILITÀ' CORRELATI

**TUTTE LE ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE RELATIVE AL TRASPORTO VIA MARE, AL TURISMO CON INCIDENZA IN REGIONE CAMPANIA COME RIPORTATO NELLA RELAZIONE FINALE DELLO STUDIO DI PRE-FATTIBILITÀ'**

18. RACCOMANDAZIONI PER LA FASE 2

NELLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI FASE 2 GIA' PREVISTE NELLA RELAZIONE FINALE DELLO STUDIO DI PRE-FATTIBILITA' SI RACCOMANDA PARTICOLARE ATTENZIONE:

- ALLA PROCEDURA DI VAS
- ALLA DEFINIZIONE DELLE AZIONI PRIORITARIE

**Il Responsabile regionale dello Studio**

**Avv. Renato Capalbo**

**Il Responsabile dell'APQ**

**Dott. Luigi d'Antuono**